



► Contestazioni alla decisione dell'Anac sulla trasparenza dello stato patrimoniale dei medici

Categoria: [Sanità](#) Ultima modifica il *Martedì, 28 Marzo 2017 16:28*

Manager Asl, capi dipartimento e primari devono presentare dati sui compensi. È questa la decisione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione oggetto di molte critiche. A replicare immediatamente è stato Anaao Assomed: "Non sono passati tre mesi dal parere, sollecitato dall'Anaao, con il quale l'Anac aveva escluso tutti i dirigenti sanitari dagli obblighi di trasmissione dei dati patrimoniali, propri e dei familiari, pur auspicando per il futuro il coinvolgimento dei soli direttori di struttura, da realizzare attraverso una apposita norma di legge. Ed ora l'Ente smentisce se stesso".

"l'Anac - sottolinea Anaao Assomed - forse tirata per la giacca da chi mal digerisce la specificità della dirigenza medica e sanitaria, fa marcia indietro e, insofferente ai tempi del Parlamento, dimentica di quanto deliberato appena tre mesi or sono, veste i panni del legislatore, cimentandosi in una esegesi costituzionale sulla disparità di trattamento che, forse, esula dai suoi compiti".

Sulla questione forti critiche sono arrivate anche dal Sindacato dei Medici Italiani (Smi).

Per Mirella Triozzi, vice segretario nazionale del Sindacato Medici Italiani e vice presidente di FVM (Federazione Veterinari e Medici), la decisione dell'Autorità Anticorruzione è "sbagliata e si rivelerà un boomerang, estendere a tutti i medici del Ssn l'obbligo di pubblicare il proprio stato patrimoniale, anche a quelli che non hanno alcuna responsabilità gestionale nelle aziende sanitarie, (cioè che non si occupano di commesse, gare, e di contrattare soggetti esterni al Ssn), avrà come conseguenza che le verifiche saranno più difficili. Sì perché il senso della legge è accertare se ci sono irregolarità, non mettere alla berlina i guadagni legittimi di migliaia di professionisti. Insomma, l'Anac interpreta la legge, forse per la pressione dell'opinione pubblica, e facendo anche dietrofront rispetto a un suo precedente orientamento, con l'intenzione di garantire trasparenza, ma otterrà un solo risultato: tutti controllati, nessuno controllato!"

"Il problema della trasparenza nella pubblica amministrazione - spiega ancora - non sono i dati patrimoniali ufficiali e pubblicabili, ma ciò che è occulto e occultato quando proveniente da illeciti, da fatti corruttivi, etc. La pubblicazione dei dati patrimoniali potrà adombrare dubbi ma risulta assolutamente inefficace nel perseguire comportamenti illeciti".

"Non solo - conclude Triozzi - l'Anac esonera da questa decisione i medici che operano nelle strutture universitarie come se quel settore del Ssn fosse immune da possibili irregolarità. Riassumendo: una decisione confusa e ingiusta, con figli e figliastri".

[Tweet](#)